



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI RAVENNA



VIOLENZA DI GENERE

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PREVENZIONE
ED IL CONTRASTO
DEI FENOMENI DI VIOLENZA
DI GENERE E BULLISMO**

Ravenna, 25 novembre 2024



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI RAVENNA

Protocollo d'Intesa per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di violenza di genere e bullismo

Tra

PREFETTURA- UTG DI RAVENNA

e

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI RAVENNA

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BOLOGNA

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNE DI RAVENNA

COMUNE DI CERVIA

COMUNE DI RUSSI

UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FAENTINA

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
Ambito territoriale di Ravenna**

ASSOCIAZIONE LINEA ROSA

ASSOCIAZIONE DEMETRA DONNE IN AIUTO

ASSOCIAZIONE SOS DONNA ODV

CONSIGLIERA DI PARITA'



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI RAVENNA

PREMESSO

- che, presso la Prefettura di Ravenna, nel 2011 è stato siglato un primo *“Protocollo d’Intesa per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere”*, più volte rinnovato, ampliato e rimaneggiato a causa delle successive modifiche ed integrazioni normative occorse, come da ultima versione del 2022 *“Protocollo d’intesa per la prevenzione ed il contrasto della violenza nei confronti delle donne”*;
- che, in occasione della riunione della Conferenza permanente – Sezione Servizi alla Persona e alla Comunità, tenutasi in Prefettura il 16 novembre 2023, le parti hanno convenuto di dare maggiore efficacia alla rete territoriale per la prevenzione e la repressione dei reati di violenza di genere, costituendo un *“Tavolo Permanente sul monitoraggio dei fenomeni di violenza di genere e di devianza giovanile”* presso la Prefettura e un *“Osservatorio sulla violenza di genere”* presso la Procura;
- che, a seguito di quanto concordato, il 9 gennaio 2024 è stato costituito il *“Gruppo di lavoro”* operante sia presso il *“Tavolo”* che presso l’*“Osservatorio”*, composto da rappresentanti designati da: Prefettura; Procura della Repubblica; Questura; Comando Provinciale dei Carabinieri; Guardia di Finanza; Polizia Locale di Ravenna; Polizia Locale Romagna Faentina; Polizia Locale della Bassa Romagna; Polizia Locale di Russi; Polizia Locale di Cervia; Provincia di Ravenna; Comune di Ravenna; Unione dei Comuni della Bassa Romagna; Unione della Romagna Faentina; Comune di Cervia; Azienda Sanitaria della Romagna; Linea Rosa; Ass. SOS Donna; Ass. Demetra, donne in aiuto; Ufficio Scolastico Regionale Ambito Territoriale della Provincia di Ravenna; *Alma Mater Studiorum*, Università di Bologna;
- che in seno a detto *“Gruppo”* è stata condivisa la progettazione di un calendario di eventi informativi e formativi che rafforzasse il *know how* delle professionalità coinvolte e che favorisse il confronto e lo scambio di buone prassi, fornendo elementi di materie giuridiche, sanitarie, socioassistenziali e di teorie e pratiche in materia di violenza di genere;
- che, nel contempo, la Prefettura, l’Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna e l’Ufficio Scolastico Regionale Ambito Territoriale della Provincia di Ravenna hanno avviato un percorso, in sede di Conferenza permanente, ravvisando la necessità di dedicare specifici interventi al mondo della scuola, al fine di individuare ed intercettare forme di disagio riferibili a fenomeni quali: bullismo, cyber bullismo e violenza di genere. La finalità è quella di evitare che alcune dinamiche possano sfociare in episodi di violenza ed in comportamenti penalmente perseguibili;
- che, in considerazione di ciò, l’Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna in collaborazione con gli altri componenti del Gruppo di Lavoro, ha elaborato il Progetto *“Azioni preventive e di contrasto ai fenomeni della violenza di genere e giovanile del bullismo tra gli adolescenti”*, Allegato 1 al presente Protocollo, con il quale il Gruppo di lavoro si impegna a realizzare un percorso operativo finalizzato a mettere a disposizione degli Istituti secondari di primo e secondo grado il contributo di équipe multidisciplinari composte da operatori della AUSL, delle Forze di Polizia, dei Servizi Sociali e dei Centri Antiviolenza per offrire sostegno professionale agli Istituti che ne facciano richiesta, specialmente laddove si ravvisino eventuali situazioni di criticità manifeste;



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI RAVENNA

attivare moduli formativi di potenziamento delle competenze, rivolti al corpo docente, alle classi e alle famiglie, nonché per fornire agli stessi docenti utili strumenti volti a riconoscere ed intercettare eventuali condotte sintomatiche dei fenomeni oggetto del presente Protocollo; dotare il corpo docente della Provincia di Ravenna di un adeguato supporto giuridico a cura delle Forze di Polizia, finalizzato a consentire agli stessi docenti di conoscere e comprendere quali siano gli obblighi collegati alle posizioni di garanzia di cui sono titolari; attivare laboratori all'interno delle classi per facilitare la gestione di dinamiche complesse e stemperare eventuali situazioni di conflittualità, con l'obiettivo di far emergere o prevenire in quel contesto il manifestarsi di condotte prevaricatrici;

- che occorre favorire l'interazione della rete dei servizi pubblici con l'area giudiziaria, scolastica e del privato sociale allo scopo di potenziare le sinergie fra servizi e mantenere un rapporto di costante interlocuzione fra le diverse componenti nel rispetto di un quadro di valori e strumenti condivisi a livello territoriale;
- che è stato acquisito il parere favorevole del Ministero dell'Interno (nota Gabinetto del Ministro N. 11026(7)/VFG.VI del 21/11/2024);

TUTTO CIO' PREMESSO

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 — Obiettivi del Protocollo

Il presente Protocollo si prefigge i seguenti obiettivi generali:

- analisi e monitoraggio del fenomeno;
- coordinamento delle azioni e cooperazione fra soggetti pubblici e privati, operanti negli specifici settori;
- formazione continua degli operatori e specializzazione nel trattamento delle specifiche fattispecie di reato e nella gestione operativa delle problematiche oggetto del presente Protocollo;
- attuazione di percorsi educativi e informativi a vantaggio delle vittime in ordine agli strumenti e alle modalità di tutela;
- interventi sul territorio volti a favorire il superamento dei fattori favorenti la violenza ed il bullismo e ad agevolare l'intercettazione di tali fenomeni e l'emersione di tali forme di devianze;
- iniziative volte a facilitare la raccolta delle denunce, l'assistenza e il sostegno delle vittime della violenza e di bullismo in tutte le fasi susseguenti al verificarsi di episodi "sentinella";
- finalizzazione delle progettualità in corso di implementazione.

L'Accordo è aperto all'adesione di ulteriori soggetti e ad eventuali ulteriori contributi che nel tempo potranno essere forniti da altre Associazioni o Istituzioni operanti nel territorio provinciale nel medesimo settore.



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI RAVENNA

Art. 2 — Referenti

Ciascuno dei firmatari ha già provveduto ad indicare i referenti individuati per le attività oggetto del presente Protocollo e, in particolare, a designare i rappresentanti che opereranno all'interno dei *teams* multidisciplinari che saranno impegnati nel Progetto “Azioni preventive e di contrasto ai fenomeni della violenza e del bullismo tra gli adolescenti”.

Art. 3 — Compiti della Prefettura

La Prefettura di Ravenna si farà carico del coordinamento delle iniziative indicate nel presente Protocollo, promuovendo periodici momenti di verifica e di analisi congiunta, sia sull'andamento del fenomeno, sia sulle ricadute delle azioni scaturite dagli impegni assunti, sia sul funzionamento dei dispositivi operativi predisposti.

La Prefettura curerà altresì, d'intesa con i Soggetti firmatari del presente Protocollo, la realizzazione di occasioni di confronto allargato sul tema, anche eventualmente nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, di divulgazione delle azioni condotte, di monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti, nonché la messa a disposizione dei dati e del patrimonio di esperienza acquisiti dall'applicazione degli impegni contenuti nel presente Protocollo, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

La Prefettura coordinerà la partecipazione delle Forze di Polizia che assicureranno la presenza dei propri rappresentanti alle riunioni del succitato Gruppo di lavoro e metteranno a disposizione le proprie risorse e competenze per la realizzazione degli obiettivi condivisi, garantendo la realizzazione di eventi formativi, in particolar modo per ciò che concerne gli aspetti normativi inerenti ai temi oggetto del presente Protocollo.

Art. 4 — Compiti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ravenna

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ravenna, nell'ambito delle proprie prerogative istituzionali, impartirà ai propri Uffici le direttive ritenute più opportune per il perseguimento degli obiettivi del presente Protocollo.

In particolare, la Procura elaborerà la programmazione necessaria alla gestione delle attività dell'Osservatorio sulla violenza di genere al fine di realizzare tutte le azioni comuni pianificate allo scopo, in costante coordinamento con le azioni predisposte nell'ambito del Tavolo permanente sul monitoraggio dei fenomeni di violenza di genere, bullismo e cyber bullismo.

La Procura si impegna a:

- assicurare la presenza dei propri rappresentanti alle riunioni del succitato Gruppo di Lavoro;
- mettere a disposizione le proprie risorse e competenze per la realizzazione degli obiettivi condivisi, garantendo la realizzazione di eventi formativi in particolar modo per ciò che concerne gli aspetti normativi inerenti ai temi oggetto del presente Protocollo.



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI RAVENNA

Art.5- Compiti della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, nell'ambito delle proprie prerogative istituzionali, si impegna a:

- partecipare, unitamente agli altri enti firmatari, alla progettazione e realizzazione di iniziative di studio, formazione e comunicazione rivolte agli operatori coinvolti;
- partecipare alle iniziative di sensibilizzazione locale sulle procedure e sugli istituti a protezione e tutela del minore;
- fornire dati statistici riguardanti le segnalazioni di reati e di altre situazioni ascrivibili al fenomeno del bullismo ed alla devianza giovanile.

**Art. 6— Compiti dell'Ufficio Scolastico Regionale
Ambito territoriale di Ravenna**

Posto che le attività che verranno implementate dal Gruppo di Lavoro non andranno in alcun modo a sostituirsi né a sovrapporsi ai progetti di prevenzione primaria né a quelli inerenti all'educazione socio-affettiva e alla sessualità, già inseriti nel curriculum scolastico, l'Ufficio X, Ambito territoriale di Ravenna, nell'ambito delle proprie funzioni culturali, educative e formative alle classi, si impegna a:

- supportare le istituzioni scolastiche autonome per l'approfondimento dei temi oggetto del presente Protocollo;
- censire i bisogni delle scuole in relazione alla tematica (formazione, attività progettuali, attività operative, informazione, ecc.);
- promuovere e supportare la realizzazione delle iniziative formative specifiche previste nel Progetto "Azioni preventive e di contrasto ai fenomeni della violenza di genere e giovanile del Bullismo tra adolescenti", Allegato 1, da attuarsi a livello territoriale per sensibilizzare ed informare le componenti scolastiche (docenti, studenti, genitori, personale ausiliario, tecnico ed amministrativo);
- garantire la presenza dei propri rappresentanti alle riunioni del succitato Gruppo di Lavoro;
- mettere a disposizione le proprie risorse e competenze per la realizzazione degli obiettivi condivisi;
- monitorare l'effettiva applicabilità e funzionalità del Protocollo, per quanto di propria competenza;
- segnalare bandi, finanziamenti e ogni altro tipo di possibilità che possa essere di stimolo e sostegno alle attività in parola;
- implementare una durevole rilevazione ed elaborazione dei dati sul tema;
- mettere a disposizione del Gruppo di Lavoro le migliori prassi esperite e i modelli organizzativi ritenuti più validi ed efficaci.

**Art. 7 — Compiti dell'Azienda Unità Sanitaria Locale
della Romagna**

L'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna, anche attraverso i propri distretti, presidi e servizi territoriali, per quanto concerne le finalità del presente Protocollo, si impegna a:



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI RAVENNA

- favorire e partecipare attivamente, oltre alle azioni di prevenzione e di educazione già sviluppate sul territorio, ad iniziative coordinate e raccordate con gli altri soggetti firmatari del presente Protocollo finalizzate agli ambiti sopra descritti;
- partecipare alla progettazione ed organizzazione di specifici corsi finalizzati all'ampliamento del patrimonio di conoscenza e di esperienza degli operatori allo scopo di creare "esperti" della rete e per iniziative formative in tema di accoglienza e sostegno agli adolescenti oggetto di abusi;
- favorire la creazione di un nucleo operativo multidisciplinare, interno al Gruppo di Lavoro, dedicato agli interventi dei casi in oggetto capace di operare in stretta sinergia con gli altri Enti ed Associazioni firmatarie del presente Protocollo;
- garantire la presenza dei propri rappresentanti alle riunioni del succitato Gruppo di Lavoro;
- mettere a disposizione le proprie risorse e competenze per la realizzazione degli obiettivi condivisi;
- monitorare l'effettiva applicabilità e funzionalità del Protocollo, per quanto di propria competenza, ed in particolare del Progetto "Azioni preventive e di contrasto ai fenomeni della violenza di genere e giovanile del bullismo tra adolescenti", Allegato 1;
- segnalare bandi, finanziamenti e ogni altro tipo di possibilità che possa essere di stimolo e sostegno alle attività in parola;
- implementare una durevole rilevazione ed elaborazione dei dati sul tema;
- mettere a disposizione del Gruppo di Lavoro le migliori prassi esperite e i modelli organizzativi ritenuti più validi ed efficaci.

Art. 8 - Compiti della Provincia

La Provincia di Ravenna, nella figura della Consigliera Delegata alle Pari Opportunità, si impegna a:

- promuovere una maggiore consapevolezza sulla violazione dei diritti fondamentali delle donne, diffondere la cultura dei diritti umani e della non discriminazione, rendendo disponibile un quadro statistico sulle pari opportunità il più aggiornato possibile e un monitoraggio sull'andamento occupazionale delle donne e degli stereotipi sul mondo del lavoro tramite le elaborazioni dell'Osservatorio statistico per la parità di genere della Provincia di Ravenna, approvato con atto del Presidente della Provincia di Ravenna 141/2022- repertorio n. 5242 del 17/3/2023 ed ADDENDUM (art. 9 del Protocollo)- Prov Dirigente Settore Programmazione Economico Finanziaria, Risorse Umane, Reti e Sistemi Informativi Provincia di Ravenna 885/2023-REPERTORIO n. 5255/2023- sez. contratti privati siglato da 27 Enti/Istruzioni;
- garantire la presenza alle riunioni del Gruppo di lavoro;
- mettere a disposizione le proprie risorse e competenze per la realizzazione degli obiettivi condivisi;
- implementare un'elaborazione dei dati sul tema tramite la collaborazione dell'Osservatorio statistico per la Parità di Genere della Provincia di Ravenna, che fa capo al Servizio Statistica della Provincia di Ravenna.



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI RAVENNA

Art 9 - Compiti dei Servizi Sociali - Servizio Sociale Associato dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi - Servizio Sociale Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Servizio Sociale Unione dei Comuni della Romagna Faentina

I Servizi Sociali sono lo strumento di intervento professionale più prossimo alla cittadinanza tra quelli a disposizione delle Amministrazioni locali. Operano in una logica di integrazione sociosanitaria, lavorando in rete tra loro e collaborano con tutti i soggetti che sul territorio costituiscono il sistema socio-sanitario, educativo, culturale e di pubblica sicurezza.

Rappresentano un importante presidio di intercettazione del bisogno e di orientamento della programmazione distrettuale, oltre che una risposta multidimensionale e coordinata su molteplici fronti: famiglie e persone minorenni, adulte, anziani, in condizioni di vulnerabilità, di fragilità e di disabilità.

Nelle situazioni di violenza garantiscono: ascolto, presa in carico socioassistenziale e socioeducativa, protezione delle donne, delle loro figlie e figli, sia in forma autonoma che in raccordo con i Centri Antiviolenza del territorio.

Condiviso l'obiettivo di integrare tra loro ruoli e funzioni per l'attuazione di una sinergia di interventi per il contrasto della violenza di genere e del bullismo i Servizi Sociali si impegnano a:

- partecipare ad incontri di rete tra i soggetti del territorio coinvolti nell'intervento di contrasto con l'obiettivo di consolidare la conoscenza reciproca, la relazione, l'analisi di criticità, lo scambio di buone prassi e l'elaborazione condivisa di procedure di raccordo;
- promuovere e sostenere iniziative volte a favorire le pari opportunità tra uomo e donna, la prevenzione e il contrasto alla violenza con azioni rivolte alla scuola e alla comunità;
- collaborare tra i soggetti firmatari del presente Protocollo e con altri soggetti pubblici e privati competenti per garantire la diffusione della cultura, della prevenzione e del contrasto alla violenza in ogni sua forma;
- garantire la presenza dei propri rappresentanti alle riunioni del succitato Gruppo di Lavoro;
- mettere a disposizione le proprie risorse e competenze per la realizzazione degli obiettivi condivisi;
- mettere a disposizione del Gruppo di Lavoro le migliori prassi esperite e i modelli organizzativi ritenuti più validi ed efficaci.

Art. 10 — Compiti dei Centri Antiviolenza

I Centri Antiviolenza, nell'ambito delle proprie finalità statutarie, si impegnano a:

- mettere a disposizione del Gruppo di Lavoro la loro imprescindibile esperienza teorica e pratica nelle attività volte a contrastare le varie forme di violenza contro le donne e nei servizi di accoglienza e sostegno alle vittime;
- promuovere, sostenere e realizzare percorsi di formazione e di sensibilizzazione sul tema della violenza e di atti persecutori nei confronti delle donne, insieme ad altri soggetti firmatari del presente Protocollo, finalizzati alla crescita professionale del Gruppo di Lavoro;



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI RAVENNA

- mettere a disposizione, in particolare all'interno del Progetto "Azioni preventive e di contrasto ai fenomeni della violenza di genere e giovanile del Bullismo tra adolescenti", Allegato 1, il proprio patrimonio conoscitivo ed esperienziale per sostenere i team multidisciplinari nel riconoscere eventuali situazioni di "violenza assistita";
- garantire la presenza delle proprie rappresentanti alle riunioni del succitato Gruppo di Lavoro;
- mettere a disposizione le proprie risorse e competenze per la realizzazione degli obiettivi condivisi;
- monitorare l'effettiva applicabilità e funzionalità del Protocollo, per quanto di propria competenza;
- segnalare bandi, finanziamenti e ogni altro tipo di possibilità che possa essere di stimolo e sostegno alle attività in parola;
- implementare una durevole rilevazione ed elaborazione dei dati sul tema;
- mettere a disposizione del Gruppo di Lavoro le migliori prassi esperite e i modelli organizzativi ritenuti più validi ed efficaci.

Art 11- Compiti della Consigliera di Parità

La Consigliera di Parità della Provincia di Ravenna si impegna ad esercitare le sue funzioni e i compiti ai sensi del d.lgs 198/2006 e in collaborazione con la Prefettura di Ravenna nella sottoscrizione del presente Protocollo alla rimozione di ogni forma di discriminazione e violenza nei contesti lavorativi ed alla promozione di ogni azione atta a diffondere la cultura del rispetto e di effettive pari opportunità e riconoscimenti.

Art.12- Durata

Il presente Protocollo che le Parti sottoscrivono, ciascuna per quanto di competenza, in relazione agli impegni espressamente indicati, ha la durata di due anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e sarà rinnovato espressamente per uguale periodo alla scadenza.

Art. 13 - Disposizioni finanziarie

Dal presente Protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico dei Soggetti sottoscrittori.

Art. 14 – Disposizioni finali

Il Presente Protocollo è aperto alla sottoscrizione di eventuali ulteriori soggetti.



FIRMATARI

**Prefetto di Ravenna
Castrese De Rosa**

**Procuratore della Repubblica
Presso il Tribunale di Ravenna
Daniele Barberini**

**Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni
di Bologna
Giuseppe Di Giorgio**

**Vice Presidente della
Provincia di Ravenna
Valentina Palli**

**Per i Servizi Sociali
Associati dei Comuni di
Ravenna – Cervia e Russi
Il Sindaco di Ravenna
Michele de Pascale**

**Presidente dell'Unione
dei Comuni della
Bassa Romagna
Elena Zannoni**

**Presidente dell'Unione
dei Comuni della
Romagna Faentina
Massimo Isola**

**Direttore Generale Azienda
U.S.L della Romagna
Tiziano Carradori**

**Dirigente Ufficio Scolastico Regionale
Ambito Territoriale di Ravenna
Paolo Bernardi**



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI RAVENNA

**Presidente Associazione
Linea Rosa
Alessandra Bagnara**

**Presidente Associazione
Demetra Donne in Aiuto
Giuseppina Dessy**

**Presidente Associazione
SOS Donna ODV
Silvia Dal Pane**

**Consigliera
di Parità
Carmelina Fierro**

Ravenna, 25 novembre 2024



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI RAVENNA

Allegato 1